



PROTOCOLLO D' INTESA

tra

il Ministero dell'istruzione e del merito

(di seguito denominato MIM)

e

l'Associazione Nazionale Bersaglieri

(di seguito denominata ANB)

di seguito, congiuntamente, "le Parti"

“Promozione della conoscenza dei valori e degli ideali della storia patria per sviluppo delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza”

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche e integrazioni, recante il *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*, e, in particolare, l’art. 21, che attribuisce alle Istituzioni scolastiche l’autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di una integrazione efficace tra realtà territoriali e offerta formativa;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, l’art. 1, comma 7, lett. d);
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente il *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di *“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”* e la legge 30 dicembre 2018, n.145 (art.1 Comma 784) con la quale *“I percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati «percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento»”*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- la legge 15 luglio 2022, n. 99 recante *“Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”*;
- l’art. 26 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, con il quale sono state introdotte le *Misure per la riforma degli istituti tecnici*;
- la legge 8 agosto 2024, n. 121, *“Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”*;
- la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea 22 maggio 2018, sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente, con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*,

- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89, recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le *“Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145”*;
- il decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”*;
- il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le *Linee guida per l’orientamento*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di adozione delle *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 febbraio 2024, n. 24, con il quale è stato adottato l’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2024;

PREMESSO CHE

il MIM

- riconosce, tra i propri obiettivi, la formazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti secondo i principi e i valori contenuti nella Carta Costituzionale;
- promuove l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica;
- nel rispetto dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, favorisce accordi di partenariato con altre Istituzioni, Enti pubblici, soggetti privati e associativi del territorio per la definizione e la realizzazione di iniziative di arricchimento dell’offerta formativa;

l’ANB

- ha personalità giuridica, conferitale con decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1953, n. 676, sotto l’alta sorveglianza del Ministero della Difesa;
- risulta rappresentata da oltre 580 sezioni sul territorio nazionale e all’estero;
- sviluppa varie attività di carattere patriottico, culturale, turistico, informativo, sportivo, di volontariato e di protezione civile;

CONSIDERATO CHE

Le Parti

- intendono collaborare per trasmettere alle nuove generazioni i valori fondanti e i principi ispiratori della Repubblica;
- ritengono importante la memoria ed il ricordo di coloro che, nel corso della storia, hanno sacrificato la propria vita per gli ideali di unità, di pace e libertà dell'Italia;
- intendono diffondere nei giovani la cultura della legalità, della solidarietà e del rispetto delle regole;

SI CONVIENE

Articolo 1

(Oggetto del Protocollo d'intesa)

Il presente Protocollo, nel rispetto dei principi e delle scelte derivanti dall'autonomia scolastica, intende favorire la realizzazione di attività formative volte a:

- promuovere la conoscenza della storia risorgimentale attraverso il percorso che ha portato all'Unità Nazionale;
- promuovere la conoscenza dei simboli ed elementi identificativi della Repubblica Italiana: l'Emblema, il Tricolore, lo Stendardo, l'Inno nazionale e l'Altare della Patria;
- promuovere e infondere i valori etici quali il rispetto per lo Stato e per i Caduti e l'amor di Patria;
- promuovere i valori del rispetto e della convivenza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse, al fine di diffondere e sostenere tra i giovani il concetto di legalità anche per contrastare ogni forma di violenza e sopraffazione.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno concordemente, l'opportunità di ulteriori forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- valorizzare percorsi di sensibilizzazione sulla legalità e sulla cultura dell'etica;
- promuovere il dialogo tra le generazioni.

Il MIM si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti della presente intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche;
- promuovere la diffusione nelle Istituzioni scolastiche delle iniziative e dei progetti realizzati in collaborazione con l'ANB, nonché delle ulteriori iniziative dell'Associazione destinate alle scuole.

L'ANB si impegna a:

- predisporre materiali didattici, di approfondimento e di testimonianza sulla storia risorgimentale e contemporanea, anche attraverso conferenze e visite dedicate presso il Museo Storico dei Bersaglieri;
- mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche testimonianze, documenti, immagini o oggetti storico-militari nella propria disponibilità, anche in relazione alla celebrazione di ricorrenze Nazionali;
- proporre iniziative rivolte a docenti, studenti e genitori interessati con il coinvolgimento - ove presenti nel territorio:
 - delle fanfare, per la promozione dell'educazione storico-musicale;
 - dei nuclei di Protezione civile dell'ANB, per la promozione della coscienza civica e del volontariato nonché per la realizzazione di attività informative sulla prevenzione dei rischi;
 - dei gruppi sportivi dell'ANB, per l'integrazione dell'offerta formativa nel settore sportivo;
- proporre attività congiunte tra insegnanti e personale dell'ANB che ha svolto servizio nell'ambito delle operazioni di Ordine Pubblico "Vespri Siciliani" e "Strade Sicure", anche per i relativi approfondimenti di carattere storico.

Articolo 3

(Comitato paritetico)

Per le finalità di cui al presente Protocollo e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, può essere costituito, con provvedimento della Direzione Generale competente del MIM, un Comitato paritetico, costituito da due rappresentanti per ciascuna delle parti e coordinato da un rappresentante del MIM, con funzioni propositive e di monitoraggio.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 4

(Efficacia ed oneri)

L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Ministero dell'istruzione e del merito

Associazione Nazionale Bersaglieri

Il Ministro

Prof. Giuseppe Valditara

Il Presidente

Gen. C.A. (aus.) Giuseppenicola Tota
